




DIOCESI DI
ORVIETO-TODI

Pastorale delle Vocazioni

 [vocazioniorvietotodi](https://www.instagram.com/vocazioniorvietotodi)

 [Vocazioni Orvieto-Todi](https://www.facebook.com/Vocazioni-Orvieto-Todi)

MONASTERO INVISIBILE

SCHEMA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI PER IL MESE DI LUGLIO 2021

A cura dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni, in collaborazione con il Monastero del Buon Gesù in Orvieto

***Nel nome del Padre
e del Figlio
e dello Spirito Santo.***

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal Cielo
un raggio della tua luce.*

*Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.*

*Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.*

*Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.*

*O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.*

*Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.*

*Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.*

*Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.*

*Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.*

*Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.*

BRANO BIBLICO DI RIFERIMENTO

Dal Vangelo secondo Giovanni 6,1-15

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: "Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?". Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: "Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo". Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: "C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?". Rispose Gesù: "Fateli sedere".

C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: "Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto". Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: "Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!". Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

COMMENTO

Abbiamo scelto per la preghiera del mese di luglio il Vangelo che ascolteremo nell'ultima domenica del mese, dove celebreremo la prima giornata dei nonni e degli anziani annunciata da papa Francesco nell'angelus del 31 gennaio scorso. La Giornata permetterà di celebrare il dono della vecchiaia e di ricordare coloro che, prima di noi e per noi, custodiscono e tramandano la vita e la fede. Il Papa ci ricorda come gli anziani e i

nonni siano la nostra memoria, le radici dei popoli, l'anello di congiunzione tra le generazioni. Proprio la pandemia che ne ha sacrificati tanti, ci ha fatto accorgere di quanto siano un tesoro prezioso e fragile da custodire. Il Vangelo ci mostra la fecondità del dialogo tra le generazioni: l'adulto Andrea scorge il desiderio di un ragazzo di mettere a disposizione il poco che ha: cinque pani e due pesci, che nelle mani di Gesù bastano e avanzano per sfamare una folla.

Non dimentichiamo mai i nostri anziani e portiamo loro una carezza!

MEDITAZIONE PERSONALE

Per favorire la riflessione, suggeriamo di fare riferimento alle indicazioni che seguono e di sostare su di esse per un tempo adeguato.

- Cerca di capire il brano biblico soprattutto per come è stato spiegato e chiediti: «Cosa dice il brano in sé?».
- Concentrati sulla tua vita quotidiana, personale e/o familiare e prova a chiederti: «Il brano che ho letto cosa dice a me ed alla mia vita?».

- Quale sentimento prevale nel tuo cuore nel corso della meditazione?
- Cosa senti di dire a Dio dopo aver meditato sul brano?

INVOCAZIONI

Ancorandoci al messaggio di speranza della Parola, chiediamo al Signore di moltiplicare anche i nostri pani e i nostri pesci. Preghiamo e diciamo:

R. *Ascoltaci, Signore.*

Per Papa Francesco, il nostro vescovo Gualtiero e per tutti i vescovi: ricolmi del tuo Spirito di sapienza guidino la Chiesa, perché ogni periferia esistenziale e geografica sia visitata dalla gioia del Vangelo. Preghiamo. **R.**

Per i nonni e gli anziani: lo Spirito Santo ancora oggi suscita in loro pensieri e parole di saggezza; ci ricordino che la vecchiaia è un dono e che i nonni sono l'anello di congiunzione tra le diverse generazioni, per trasmettere ai giovani l'esperienza di vita e di fede. Preghiamo. **R.**

Per i giovani: perché non dimentichino di visitare i nonni e gli anziani e sappiano imparare dal-

la loro sapienza l'arte di vivere con fede ogni giorno e stagione della vita. Preghiamo. **R.**

Per le famiglie: perché siano laboratori di dialogo tra le generazioni, dove la fragilità degli anziani sia accolta e custodita, e i progetti dei giovani incoraggiati e sostenuti. Preghiamo. **R.**

Preghiamo affinché, nelle situazioni sociali, economiche e politiche conflittuali, siamo coraggiosi e appassionati artefici del dialogo e dell'amicizia. R.

Perché le ferie estive, attraverso un tempo più disteso, favoriscano relazioni nel segno della gratuità e della riconciliazione. Preghiamo. R.

(Le ultime due invocazioni sono fornite dall'Apostolato della preghiera).



Padre Nostro

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI 2021

*A cura dell'ufficio nazionale
per la pastorale delle vocazioni
della C.E.I.*

Ti lodiamo Dio, **Padre buono**,
perché hai voluto la vita dell'uno
legata alla vita dell'altro;
creandoci a tua immagine
hai depositato in noi
questo anelito alla comunione
e alla condivisione:
ci hai fatti per Te
e per andare con Te
ai fratelli e alle sorelle,
dappertutto!

Ti lodiamo Dio, **Signore Gesù
Cristo**, unico nostro Maestro,
per esserti fatto figlio dell'uomo.
Ravviva in noi la consapevolezza
di essere in Te
un popolo
di figlie e figli,
voluto, amato
e scelto per
annunciare la
benedizione
del Padre verso
tutti.

Ti lodiamo Dio, **Spirito Santo**,
datore di vita,
perché in ognuno di noi
fai vibrare la tua creatività.
Nella complessità di questo tempo
rendici pietre vive,
costruttori di comunità,
di quel regno di santità
e di bellezza dove ognuno,
con la sua particolare vocazione,
partecipa di quell'unica armonia
che solo Tu puoi comporre. *Amen.*

CONCLUSIONE

*La preghiera si conclude re-
citando la seguente formula,
mentre si fa il segno della
croce:*

Il Signore ci benedica, ci pre-
servi da ogni male e ci conduca
alla vita eterna. *Amen.*



RACCONTI DI VOCAZIONE

CARLOTTA NOBILE

L'onore e la fortuna di portare la Croce con Gioia

Violinista, vincitrice di concorsi nazionali, direttore artistico d'orchestra a soli 21 anni, storica dell'arte, scrittrice e blogger di musica e arte ... Carlotta è stata tutto questo e molto altro nella sua breve vita. Nata a Roma, il 20 dicembre 1988, manifesta fin da bambina, una personalità poliedrica e una profonda passione per la musica, l'arte, la lettura e la scrittura.

Quella di Carlotta è stata una vita frenetica, piena di successo che sembra subire una battuta d'arresto nell'ottobre 2011, a 22 anni quando le viene diagnosticato un melanoma. Emerge subito la domanda: "Perché a me?", quella piena di rabbia per un destino percepito come privo di sen-

so. In poco tempo, rivolgendo lo sguardo alla sofferenza degli altri, Carlotta passa alla domanda: "Perché non a me?". Nella pagina Facebook "Il cancro e poi", aperta nell'aprile 2012 in forma anonima, afferma: "Amo la mia vita ora più di quanto l'abbia amata mai. E non voglio che il cancro mi fermi. In nessun modo. Voglio solo che mi faccia crescere, voglio solo che mi formi". Carlotta arriva a riconoscere nella sua malattia le grandi possibilità della testimonianza e della speranza. Ma se queste possibilità in un primo momento sono

state tradotte in un orizzonte solo umano, a tre mesi dalla morte, Carlotta compie il passo dell'abbandono fiducioso all'Altro nella fede. Il 4 marzo 2013 si risveglia



da una crisi cerebrale che descrive così: “Io sono guarita nell’anima. In un istante, in un giorno qualunque, al risveglio da una crisi. Ho riaperto gli occhi ed ero un’altra. E questo è un miracolo”.

Il Venerdì Santo del 2013 sente il desiderio, dopo tanto tempo, di Confessarsi; trova a Roma una chiesa, l’unica rimasta aperta per l’ora di pranzo, e in quel luogo, nelle mani del parroco, piange per la gioia raccontando la sua storia. Ispirata dalla predicazione di Papa Francesco, Carlotta gli scrive una lettera, nella quale in poche righe, esprime convinzioni forti che possono essere accolte solo in un’ottica di fede. Un passaggio della lettera recita: “Io sono onorata e fortunata di poter portare la Croce con Gioia a 24 anni. So che il cancro mi ha guarita nell’anima, sciogliendo tutti i miei grovigli interiori e regalandomi la Fede, la Fiducia, l’Abbandono e una Serenità immensi proprio nel momento di maggior gravità della mia malat-

tia. Io confido nel Signore e, pur nel mio percorso difficile e tormentato, riconosco sempre il Suo aiuto”. Vive la sua ultima notte, tra il 14 e il 15 luglio 2013 nella serenità e nella gratitudine; le sue ultime parole furono: “Signore ti ringrazio. Signore, ti ringrazio. Signore, ti ringrazio”. Carlotta muore a 24 anni, dopo due anni di lotta, vissuti come aveva desiderato, lasciandosi formare dalla malattia nell’amore e nel dono di sé.

Nel settembre 2018 viene inserita tra i “Giovani Testimoni” nel Sinodo sui giovani sul tema “I giovani, la fede e il discernimento vocazionale”, indetto da Papa Francesco.

FONTI:

<https://www.carlottanobile.it>

<http://www.synod.va/content/synod2018/it/giovani-testimoni/carlotta-nobili--il-violino--la-malattia--e-limmensa-gioia-per-1.html>

AVVISO

✓ Dal 16 al 18 luglio è in programma la settima tappa del corso diocesano di discernimento vocazionale. Chiediamo a tutti i fedeli di pregare per i giovani che ne fanno parte.

SUGGERIMENTI

✓ Invitiamo ogni aderente a pubblicizzare il monastero invisibile, per rendere ancor più efficace e capillare la preghiera per le vocazioni.

Sarebbe opportuno che i nuovi aderenti si iscrivessero accedendo alla pagina web dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni che si trova sul *sito* www.diocesiorvietotodi.it.

✓ L'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni ha composto una preghiera per le vocazioni da recitare in occasione di ogni incontro, riunione e celebrazione ecclesiale. L'orazione, che può essere recitata anche singolarmente, viene riportata di seguito. Invitiamo tutti gli aderenti a ricorrervi ed a diffonderla.

Il testo è scaricabile anche dal sito della diocesi.

*Padre nostro che sei nei cieli
e che ci ascolti
al di là di ogni nostro merito
e desiderio,
effondi sulla tua amata
Chiesa, che è in Orvieto-Todi,
il tuo Santo Spirito
e suscita in lei sante vocazioni.
Donaci sante famiglie,
immagine dell'amore
che unisce Cristo, tuo figlio,
alla sua Chiesa.
Donaci santi consacrati
che mostrino a quale beata
speranza siamo chiamati.
Donaci santi presbiteri
e santi diaconi,
che rendano presente il tuo Figlio
in mezzo al tuo popolo,
bisogno di salvezza,
guida e nutrimento.
Dona ai nostri giovani la gioia e
il coraggio di aderire,
senza indugio,
al progetto che stai
proponendo personalmente
a ciascuno di loro.
Te lo chiediamo per Cristo
nostro Signore.
Amen.*